

Mobilità dei dirigenti scolastici della Campania PROVEDIMENTI DA RIFARE

LE NOSTRE RAGIONI

La mobilità dei dirigenti scolastici, predisposta dall'Ufficio scolastico regionale della Campania, rappresenta una **grave violazione dei diritti individuali**; le continue rettifiche - compresa l'ultima del 9 agosto 2010, la quinta dal 26 luglio - hanno peggiorato la situazione e dimostrano l'insensibilità dell'Amministrazione a rilievi, segnalazioni, reclami dei diretti interessati.

Viene da chiedersi se siamo ancora in uno **Stato di diritto**, dove le stesse regole valgono per tutti, e se, con il conferimento degli incarichi dirigenziali, l'Amministrazione voglia garantire la **migliore professionalità** possibile alla singola scuola o accondiscendere a meccanismi clientelari e di ossequio al potente di turno.

Siamo in presenza di gravissime violazioni del Contratto nazionale di lavoro e del Decreto legislativo 165 del 2001.

La Direzione scolastica regionale, infatti:

- non ha rispettato l'**ordine delle sequenze** stabilite dal contratto di lavoro, né quelle indicate dallo stesso Direttore generale della Campania nella nota del 14 giugno 2010, in merito a scadenza e pendenza del contratto (p. 4 e 5 della nota), nonché alla priorità provinciale (p. 9);
- non ha **comparato i curricula** dei dirigenti scolastici o, se lo ha fatto, non ha utilizzato criteri uguali per tutti: dirigenti, con lunga e consolidata esperienza e professionalità, non hanno ottenuto sedi, assegnate, invece, a dirigenti al primo o secondo anno di servizio;
- ha assegnato sedi non richieste dagli interessati, realizzando, di fatto, immotivati **trasferimenti d'ufficio**;
- non ha considerato i cosiddetti "**motivi eccezionali**" quando effettivamente esistenti, nel caso, ad esempio, di patologie personali, gravi, conclamate e certificate dalla L. 104/92; ha, invece, valutato come "motivi eccezionali" le richieste di alcuni dirigenti scolastici che nel corso dell'ultimo triennio hanno chiesto ed ottenuto già tre volte il trasferimento di sede;

- ha assegnato **due scuole** allo stesso dirigente scolastico, in provincia di Salerno;
- ha assegnato la stessa scuola a **due diversi dirigenti scolastici** in provincia di Benevento;
- ha conferito e poi **negato**, incomprensibilmente e immotivatamente, il trasferimento ad alcuni dirigenti scolastici.

**TUTTE LE REGOLE SONO STATE SISTEMATICAMENTE CALPESTATE.
QUESTA ALLEGRA GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
NON PUÒ PASSARE SOTTO SILENZIO.**

La FLC CGIL farà ciò che è necessario per l'affermazione dei diritti individuali e per il rispetto delle regole contrattuali e normative in tutte le sedi, anche giudiziarie, ritenendo che su questa materia non possano esservi immunità e impunità.

FLC CGIL CAMPANIA

Napoli, 11 agosto 2010
Prot. n. 099/2010